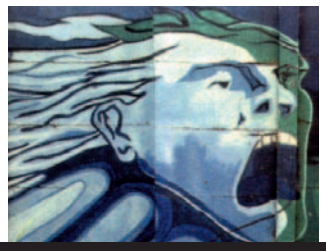
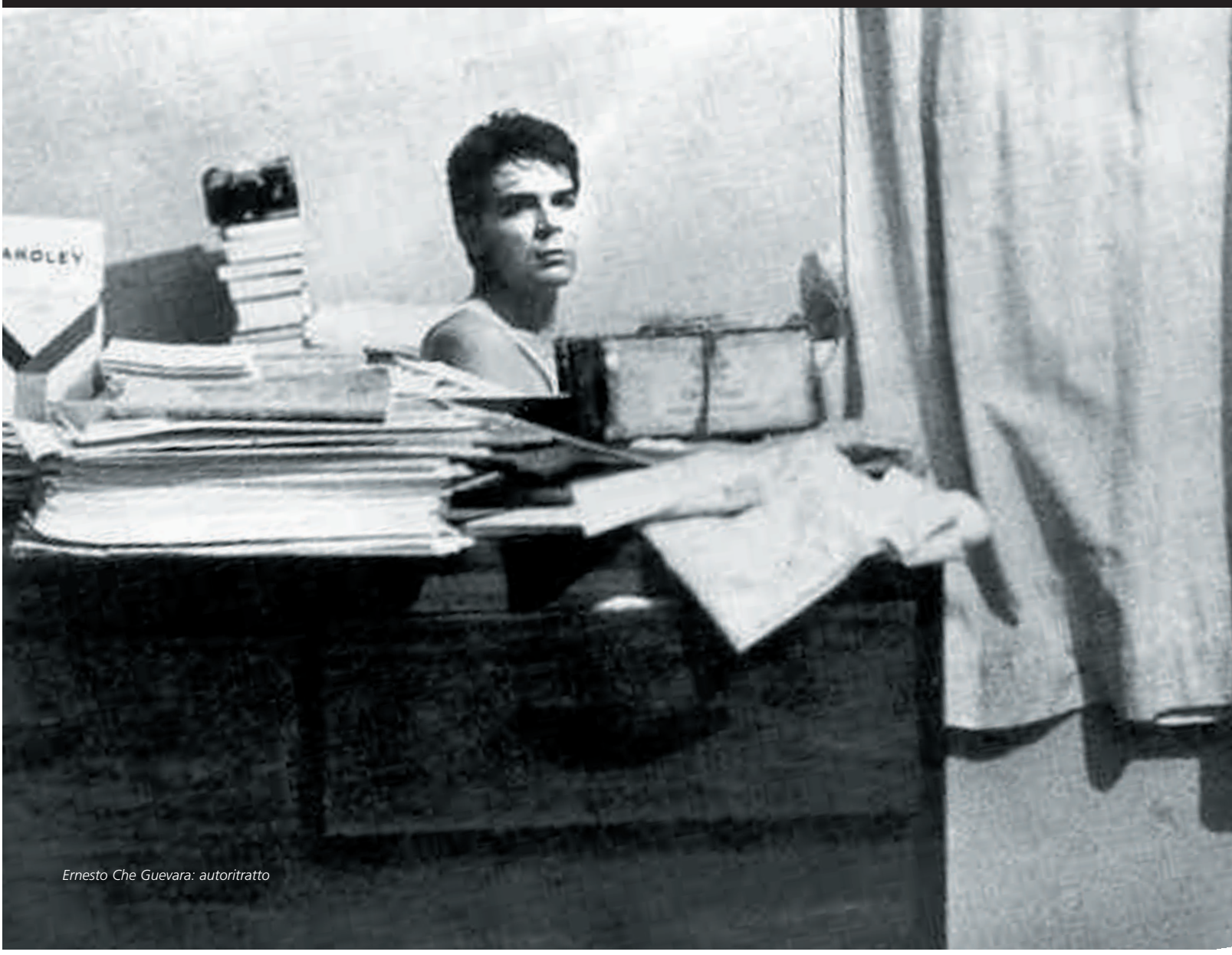
Correo
AMCA
Settembre 2004
Associazione di aiuto medico al Centro America

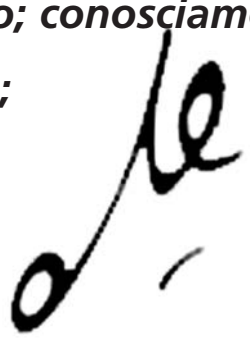




Ernesto Che Guevara: autoritratto

L'Avana: inaugurato il Centro Studi Ernesto Che Guevara

"Il nostro sacrificio è cosciente; è la quota da pagare per la libertà che costruiamo. Il cammino è lungo e in parte sconosciuto; conosciamo i nostri limiti. Costruiremo l'uomo del 21esimo secolo; noi stessi. Ci forgeremo nell'azione quotidiana, creando l'uomo nuovo..."



Anche grazie ad aiuti ticinesi

L'Avana: inaugurato il Centro Studi Ernesto Che Guevara

Nel quartiere del Nuevo Vedado, il centro moderno dell'Avana, di fronte alla casa nella quale il Che visse dal 1962 al 1965, quando partì definitivamente da Cuba, è stato inaugurato nel giugno scorso il Centro Studi Che Guevara.

La costruzione dell'edificio è stata finanziata da una serie di contributi internazionali, tra questi citiamo quello dell'attore Robert Redford, che ha parzialmente sponsorizzato il recente film sul Che, e **un contributo di 15'000 franchi di vari amici ticinesi**.

Anche quale segno di ringraziamento per questo contributo, la figlia del Che, Aleida Guevara (che già ha visitato il Ticino l'anno scorso) ha promesso di essere ospite alla prossima grande **Festa di Solidarietà di AMCA, che nell'agosto 2005** segnerà il ventesimo della nascita della nostra associazione.

Già nel 1984 nella casa dove aveva abitato il Che nell'ultimo suo soggiorno cubano, era nato un suo archivio personale, servito negli anni a numerosi studiosi per l'approfondimento del suo lavoro ideologico, scientifico ed autobiografico. Questo archivio è stato ora trasferito al Centro Studi, che ha una struttura differenziata e si presta a molteplici usi. A parte la grande sala conferenza, ci sono diversi spazi per esposizioni, proiezioni e lettura. Inoltre il Centro offre tre sale specializzate, una per l'informatica e le altre due per la fotografia e la ceramica.

Il Centro non è dunque un museo o un centro di documentazione per studiosi e ricercatori, ma ha l'ambizione di stimolare l'attività culturale del quartiere e di coloro che vogliono dedicarsi ad attività culturali alternative. Il risultato è un misto di centro culturale e giovanile.

Molto dipenderà dalle future disponibilità; l'edificio è già stato costruito e dotato del minimo delle attrezzature, ma mancano ancora diversi materiali quali ad esempio computer, macchine fotografiche digitali, proiettori cinematografici, videorecorder, etc. Per poter fornire il Centro di tutto ciò che necessità, si avrà bisogno in futuro della solidarietà dei molti amici del Che e di Aleida.

Presso AMCA abbiamo una lista dei materiali che attualmente si cercano a favore di quest'iniziativa e saremo felici di fornirvela su richiesta.

Franco Cavalli

sublime ilusión
septeto nacional ignacio piñero

(*Consuélate como yo- Amor de loca juventud - Cascarauñafaña - Sin ella no puedo vivir - El sabor de la tradicion - Recordar es vivir - Conga ta José - Angelitos negros - Demuéstrame tu - Cuando muy lejos estoy - Sublime ilusión - La Guayabera*)

Medicuba-CD Fr 28.- + Fr 2.- porto

Ordinazione a:
Medicuba Suisse
Case postale 1774
8031 Zürich

Correo NEWS

Da Guantanamo a Bagdad

León, Nicaragua

Il 2, 3 e 4 luglio, AMCA ha partecipato ufficialmente, con la presenza di Manuela Cattaneo e Patrizia Frösch, alla prima Conferenza Internazionale "Salute Pubblica e sviluppo umano in Centro America", tenuta a León, Nicaragua. Al termine dell'incontro, in vista del prossimo appuntamento, è stata stilata la seguente risoluzione.

"Obiettivi del Millennio"
Noi, rappresentanti di organizzazioni e organismi non governativi, civili, scientifici, educativi, sindacali, così come di diversi governi locali, dipartimentali e nazionali, provenienti da tutti i paesi del Centroamerica e invitati dalla Spagna, dalla Svizzera, Cuba e Venezuela, riuniti in occasione della Conferenza Internazionale "Salud Pública y Desarrollo Humano en Centroamérica", celebrata a León (Nicaragua) nei giorni 2, 3 e 4 luglio 2004, […], preoccupati per i ritardi nel raggiungimento degli "Obiettivi del Millennio" nel campo della salute nella regione centroamericana, (dichiarazione approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 8 settembre del 2000), e per il progressivo deterioramento dei sistemi pubblici della salute e per l'incremento delle iniquità di accesso ai servizi sanitari, risolviamo:
1- La costituzione di un Comitato Civile permanente per il controllo delle risoluzioni della Conferenza, che abbia anche una funzione di osservatorio del grado di raggiungimento degli accordi dell'ONU definiti negli "Obiettivi del Millennio", nel campo della salute per il Centroamerica, che si riunirà periodicamente e organizzerà un'altra conferenza ogni due o tre anni nei diversi paesi centroamericani, fino al 2015, coincidendo con il calendario della denominata "Cumbre del Milenio".
2- Ubicare la sede di questo comitato in Nicaragua, presso la rappresentanza dell'ONG Fundación Hijos del Maiz.
3- Organizzare la prossima Conferenza Internazionale in Salvador nel 2006.
4- Utilizzare quale strumento base i materiali ottenuti come risultato della prima Conferenza e la pagina web www.saludydesarrollo.org
5- Incaricare con distinte funzioni le organizzazioni e gli organismi che formano il Comitato Civile.
[...]

La dr.ssa Patrizia Frösch ha presentato un intervento sul tema della prevenzione e trasmissione HIV-SIDA con studi realizzati a Cuba.
Manuela Cattaneo, assieme al collega Ricardo Gayol, a nome di medi-Cuba Europa e AMCA, ha preparato un intervento sulla cooperazione internazionale con Cuba.

Le orripilanti immagini dei mesi scorsi delle torture inflitte dai marines americani ai prigionieri iracheni ci hanno ricordato come tutto ciò sia iniziato a Guantanamo, da dove il comandante del carcere proveniva e dove forse è successo ancora di peggio, se ciò fosse immaginabile. Da chi si proclama "esportatore di democrazia" queste atrocità sono impossibili da giustificare.
Chi come molti di noi ha avuto un'esperienza diretta in Centro America, ricorda la brutalità degli istruttori americani che, durante la guerra, lanciavano i gruppi di Contras contro la popolazione civile del Nicaragua e non si è mai fatto nessuna illusione. Le sevizie di Bagdad, il campo di concentramento di Guantanamo, i Contras in Nicaragua finanziati dalla CIA, le centinaia di migliaia di morti della cosiddetta "guerra di bassa intensità" in Guatemala e in Salvador, l'assassinio di Allende; tutto partecipa allo stesso scenario, che vede l'unica superpotenza ormai esistente sfruttare la sua superiorità militare per imporre le sue regole del gioco e ampliare lo sfruttamento diretto ed indiretto di tutte le parti del globo. A questo proposito fa pensare il fatto che la delegazione svizzera alla Commissione dei diritti umani dell'ONU abbia sostenuto la risoluzione statunitense di condanna a Cuba, ma ha rifiutato di sottoscrivere la risoluzione cubana che segnalava il campo di concentramento di Guantanamo quale luogo di violazione dei diritti umani.
È vero che Fidel Castro non va mai molto per il sottile quando si tratta di difendere l'essenziale della rivoluzione, è vero che forse una quindicina di anni fa avrebbe potuto sperimentare una grossa apertura democratica. Ma in questo preciso momento storico, di fronte ad un governo USA paranoico, non vediamo come possa essere possibile avere un altro atteggiamento se non quello della fermezza della condanna.
Faremo il possibile per aumentare la nostra solidarietà con Cuba e vorremmo lanciare una serie di nuovi progetti di cui trovate un'eco anche in questo Correo.
In America latina la solidarietà con i popoli passa attualmente attraverso l'aiuto concreto a Cuba.

Franco Cavalli

" L'amore e la fiducia che tutto po

■ Marco Marcozzi,
presidente di AMCA

Lo scorso mese di giugno ho trascorso due settimane a Cuba ed una in Nicaragua. Cuba, e soprattutto la cultura cubana, la conosco abbastanza bene grazie a mia moglie che è nata all'Avana. Il viaggio in Nicaragua è stato per contro una novità e un'ottima occasione per conoscere finalmente i nostri progetti e per abbozzare un confronto tra Cuba e il Nicaragua. Qui di seguito vi racconterò quanto visto e sentito.

Cuba

Iniziamo con Cuba dove ho visitato i progetti in corso e quelli che prossimamente potrebbero essere sostenuti dalla nostra associazione. Ricordo che molti altri progetti in campo medico sono promossi da mediCuba-Svizzera e mediCuba-Europa.
Ho visitato l'**ospedale pediatrico William Soler**, dove il finanziamento ricevuto da AMCA è stato utilizzato per la costruzione di una *Camera di Gesell* che permetterà il miglioramento del servizio a favore degli adolescenti che si rivolgono all'ospedale. La funzione della *Camera di Gesell* è di poter realizzare delle osservazioni del comportamento dell'essere umano in differenti situazioni attraverso uno specchio a doppia vista. Vi sono due aree, una di osservazione e una di pratica. Per questioni di etica si comunica alle persone che sono nell'area di pratica, che verranno osservate e quale sarà la finalità del lavoro di osservazione.

Tenendo conto dello stato attuale dell'area sociale del reparto di psichiatria/psicologia e le necessità per la sua ristrutturazione, si prevedono ulteriori investimenti nella sala di attesa. Qui si vorrebbe creare un'area destinata solamente ai pazienti adolescenti, che, per loro caratteristiche, hanno bisogno di una determinata privacy nella realizzazione di attività come la lettura, l'ascolto di musica, etc. In quest'area si intende installare anche una TV con video che verrà utilizzata per dare informazioni specializzate ai genitori e ai ragazzi su temi relativi alla salute e alla prevenzione.
La responsabile del progetto è la Dottoressa **Aleida Guevara,** la figlia del Che, che sarà con noi l'anno prossimo alla grande festa in occasione del nostro ventesimo compleanno.

Ho pure avuto il piacere e l'onore di visitare il **Centro de Estudios Che Guevara**, attualmente in costruzione all'Avana. Si tratta di una grande struttura dove verranno organizzati eventi e dove si lavorerà pure con le classi di studenti. Mi ha accompagnato Camilo Guevara, che mi ha fatto scoprire la passione che suo padre aveva per la fotografia. Il Centro sta cercando delle macchine fotografiche e altre apparecchiature per il laboratorio di fotografia. Ho pure conosciuto Aleida Guevara March, la moglie del Che, una persona con un carisma indimenticabile che le mie povere parole non saprebbero descrivere.

Sono stato impressionato dalla visita della **Escuela Solidaridad con Panamà**, una scuola frequentata da ragazzi con difficoltà psicomotorie. L'ambiente è calmo e rilassante e i ragazzi sono seguiti da una numerosa e competente équipe di specialisti. Con il nostro sostegno abbiamo partecipato alla sostituzione di una parte delle apparecchiature della palestra (cyclette, pesi, materassi, ecc.). Il ruolo dello Stato in questo tipo di strutture è fondamentale. Ho pure visitato un'altra scuola per ragazzi con problemi psichici. Ho analizzato la fattibilità di contribuire alla ristrutturazione di alcuni atelier dove i ragazzi in gruppi imparano un mestiere. L'atelier di falegnameria ha destato il mio interesse in quanto oltre a formare ed inserire nella società questi giovani con problemi si potrebbe garantire una manutenzione continua alla scuola.

Nicaragua

Ho lasciato Cuba e la mia famiglia a metà giugno, quando al teatro Karl Marx vi era la prima proiezione del film *"I diari della motocicletta"*, alla volta del Nicaragua passando dalla verde e selvaggia Panama. Mi at-

tendeva **Nicolette Gianella** che mi ha gentilmente accompagnato in una trafficata e rumorosa Managua. Il calore e l'umidità erano soffocanti e ad ogni semaforo vi erano i venditori di sacchetti d'acqua, poi disseminati ovunque lungo le strade. L'acqua, bene dal valore inestimabile, che viene usata per riempire le piscine delle maestose ville alla periferia della città, invece che arrivare alle case di chi nella vita è stato più sfortunato o forse semplicemente più onesto.

Managua è ancora una città vivibile, ma meno sicura dell'Avana. Si circola blindati e si vive come in un campo di concentramento. Il programma di lavoro preparato da Nicolette è stato strutturato in visite mirate ai progetti e alla conoscenza delle principali persone che collaborano con AMCA. Il giorno del mio arrivo ci siamo concentrati sull'organizzazione interna e sul ruolo della nostra presenza con Nicolette a Managua. Il secondo giorno abbiamo visitato l'Ospedale la Mascota. Sono stato scortato in tutto l'ospedale in un clima molto amichevole, ma da "protocollo". I risultati di quanto facciamo da anni è tangibile e un nostro aiuto futuro sarebbe più che giustificato. Di particolare interesse il Progetto psico – socio-educativo grazie al quale viene garantita l'istruzione anche durante la degenza dei bambini in ospedale. Parallelamente trattandosi di un ospedale nazionale, si sensibilizzano i genitori che accompagnano i propri figli (con il tema dell'autostima per le madri, a titolo di esempio). I passi futuri potrebbero portare, se il Ministero dell'educazione e quello della salute pubblica firmeranno un accordo, alla creazione della prima scuola d'ospedale. Il terzo giorno ero ansioso di visitare il **Barrilete de Colores**. Ho incontrato il Consiglio di direzione e il corpo docenti. Persone motivate, che

ossa essere e sarà migliore " (Che)

tra mille difficoltà fanno il possibile per educare i bambini di questo particolare quartiere. Ho visitato le classi e discusso con i ragazzi che si aspettano molto dai padrini. Mi sono impegnato ad intensificare gli scambi di informazioni e coinvolgere delle classi ticinesi, affinché inviino dei disegni e delle lettere alle classi del Barrilete. La discussione tra le classi è stata intensa ed amichevole, con alcuni passaggi in francese: *Bonjour Marco, Au revoir Marco…* Il Centro ha segnalato delle priorità per quanto riguardano le carenze nelle strutture e dei mezzi didattici. Il progetto rimane tra le priorità di AMCA.

Il quarto giorno è stato dedicato al nuovo progetto sostenuto da Amca: il reparto di neonatologia dell'**Ospedale Bertha Calderón.** La costruzione della nuova ala finanziata da Amca era praticamente conclusa. Abbiamo discusso a lungo sul che tipo di incubatrici valesse la pena comprare, privilegiando il mercato sudamericano e gli aspetti legati alla manutenzione. Il progetto nella sua globalità, che prevede pure un'importante parte legata alle risorse umane e alla formazione, si estenderà su tre anni con una partecipazione di AMCA di 150'000 dollari. Durante l'incontro con il comitato del progetto e con i dirigenti dell'ospedale, abbiamo insistito molto sulle modalità di inoltro di un progetto, sull'importanza della formulazione di obiettivi e di indicatori precisi. Dobbiamo diventare in un certo senso più esigenti, conformandoci alle esigenze della Confederazione per una futura e eventuale collaborazione (DSC) e pretendere una maggiore responsabilità da parte della controparte nicaraguese affinché sia chiaro che fissare degli obiettivi significa anche assumersi delle responsabilità. Il pomeriggio abbiamo incontrato il **Dr. Oscar Jarquin Barberena**, assessore medico ministeriale. Mi ha pregato di portare i saluti da parte del Ministro dell'educazione a tutti i sostenitori di AMCA, ringraziandoli per l'aiuto profuso in questi anni e per la continua collaborazione.

Sono quindi partito con un microbus stracolmo per raggiungere Diariamba, ca. 60 km a sud di Managua dove ho incontrato l'amico e collega **Paolo Piattini** che da oltre due anni collabora al progetto COOPPAD (Cooperativa de Proyectos Agropecuarios de Diriamba). La cooperativa mira al coinvolgimento degli agricoltori, alla loro formazione e a metterli in rete, in un'ottica di sviluppo sostenibile. Diriamba è una simpatica cittadina coloniale decisamente più tranquilla e sicura della capitale. Anche la temperatura era più piacevole. Con Paolo abbiamo visitato alcuni esempi di gestione forestale e agricola nell'ambito dei progetti. Il mattino seguente, mentre l'attività principale della gente è quella di trasportare l'acqua con i bidoni nelle proprie case, è iniziato il viaggio di ritorno a Managua e poi fino a casa.

Sull'aereo da Miami a Madrid mi sono trovato vicino ad una simpatica coppia di pensionati in viaggio per l'Europa dove avrebbero poi fatto una crociera sul Mediterraneo. Erano già stati in Svizzera di modo che la prima parte della discussione si è concentrata sulle nostre belle montagne. Con l'avanzare della discussione abbiamo scoperto che loro sono dei cubani fuggiti da Cuba nel 1959, oggi con passaporto statunitense e che io sono sposato con una cubana. Su tre stretti sedili di un Boing 747 abbiamo inizialmente ricostruito il muro di Berlino. Poi pian piano, e ovviamente in modo civile, abbiamo portato i nostri argomenti. Mi sono reso conto di quanto è grande la disinformazione. Loro parlavano di distruzione dell'Avana, di miseria, di ragazzini abbandonati per le strade… Cuba avrà molti difetti, ci sarà anche povertà, ma non miseria e il bambino è sacro. Bambini che ho invece ho visto mendicare per le strade di Managua. Da un lato vorresti aiutarli tutti, dando una moneta, poi ti sorge il dubbio se con quel gesto non stai peggiorando la situazione, magari pagando la bevuta serale del padre o peggio ancora la sniffata di quegli stessi bambini che, vittime della loro vita, cambiano per un istante mondo scavandosi la fossa.

Cuba, oggettivamente, deve essere confrontata con il suo continente, dove resta ancora oggi un modello in diversi campi. Una Cuba che politicamente continua a preoccupare il presidente degli Stati Uniti e i suoi collaboratori che stanno facendo di tutto per eliminare Fidel Castro e la sua rivoluzione, dimenticandosi che la rivoluzione è quella del popolo cubano e di tutti coloro che lo sostengono nel mondo. Popolo cubano che si inventa giorno dopo giorno qualche espediente, riuscendoci molto bene, per affrontare il futuro con sicurezza e dignità. Del resto il cubano è un popolo molto particolare. Maximo Gomez lo aveva capito fin dall'inizio affermando: *"el cubano o no llega o se pasa"* (tradotto in parole povere: zero o 100). Particolare interesse per il futuro di Cuba è il referendum previsto in Venezuela. Se Chavez rimane alla presidenza, e la cosa è molto probabile, per Cuba significa che l'approvvigionamento di petrolio è garantito, altrimenti si ritorna "al periodo especial" e alle fastidiose interruzioni di corrente (apagones) che stanno già caratterizzando la torrida estate cubana ventilata artificialmente dai ventilatori mangia corrente.

Concludo questo mio scritto informando il lettore e il sostenitore di AMCA che dopo questo viaggio e avere visitato personalmente i progetti, sono ancora può motivato di prima a presiedere un'associazione come la nostra e a fare ancora di più per le generazioni future e per coloro che ne hanno veramente bisogno.

Sono passati 45 anni dal 1° gennaio del 1959 e 25 anni dal 19 luglio 1979. Nel primo caso i barbudos cubani rovesciarono il regime di Batista ed entrarono vittoriosi all'Avana, nel secondo i sandinisti rovesciarono il regime di Somoza. Molti vorrebbero dimenticare queste rivoluzioni senza rendersi conto che il passato non si dimentica così facilmente. Milioni di cubani non hanno abbandonato la piazza e la sagoma nera di Sandino, "generale di uomini liberi", domina, dalla collina del Chipote, la capitale e il Nicaragua, terra di laghi e di vulcani.

Scenario e protagonista della promozione della vita e del pensiero del Che

" Il nostro sacrificio è cosciente; è la quota da pagare per la libertà che costruiamo. Il cammino è lungo e in parte sconosciuto; conosciamo i nostri limiti. Costruiremo l'uomo del 21esimo secolo; noi stessi. Ci forgeremo nell'azione quotidiana, creando l'uomo nuovo..." *Che*

Erano trascorsi 19 lunghi anni da quando Che Guevara, nel 1965, era partito da Cuba e s'iniziava a sentire la necessità di creare un centro che promuovesse e studiasse la sua vita, l'opera e il pensiero. Così le nuove generazioni avrebbero sentito la vera dimensione umana del Guerrillero Heroico e si sarebbero consolidate con una conoscenza più profonda e attuale che avrebbe favorito la loro formazione.
Nel 1984, nasce, nella sua prima tappa, l'Archivio Personale del Che. Diventò così lavoro imprescindibile, già da subito, far rivivere i presupposti guevariani come principio e incentivo di nuove discussioni e approfondimenti teorici.
È questa la genesi di quello che oggi è diventato il Centro Studi Che Guevara. I sogni che danno impulso al suo lavoro sono innumerevoli, alcuni destinati a riempire il vuoto ingiustificabile in relazione allo studio sistematico dell'opera del Che; altri hanno un taglio didattico e sociale con l'intenzione di rendere imperitura ed utile la sua feconda vita.
In Calle 47, tra Tulipán e Conill, nel Nuevo Vedado nella Ciudad de La Habana, si è edificato il nuovo locale del Centro, situato di fronte alla casa che il Che abitò tra il 1962 e il 1965.
L'ampliamento permette non solo la promozione attraverso il lavoro comunitario e i laboratori per i bambini e gli adolescenti, ma anche l'organizzazione di attività relazionate all'arte. Queste saranno pretesto per fomentare la consolidazione dei valori comunitari.

Siamo un'istituzione scientifica e culturale il cui principale obiettivo è lo studio e la divulgazione della vita, dell'opera e del pensiero del Che –

*spiega **Maria del Carmen Ariet**, coordinatrice scientifica del Centro – Le nostre linee fondamentali di lavoro sono la ricerca scientifica e il lavoro culturale. Abbiamo a disposizione i fondi bibliografici e fotografici della biblioteca personale del Che, tra i quali vi sono dei materiali inediti e ricerche sulla sua figura.*

Ci potrebbe parlare del lavoro scientifico del Centro?
Il lavoro in questo campo si concentra nell'analisi della vita e dell'opera del Che in economia, filosofia, politica, medicina e altri temi da lui toccati. Per la realizzazione di queste attività abbiamo stabilito collaborazioni con ricercatori cubani e stranieri e anche con centri simili al nostro. In futuro aspiriamo all'ampliamento dell'oggetto delle nostre ricerche a progetti globali e latinoamericani, che anche se non sono direttamente in relazione con il Che, sostengono la sua validità e la sua attualità.

Da cosa deriva l'idea di lavorare a progetti alternativi?
Abbiamo pensato fosse necessario che il lavoro non finisse con la pubblicazione di libri o la celebrazione di eventi e incontri – commenta Camillo Guevara, coordinatore di queste attività – bensì che andasse oltre: verso la formazione di valori nei nostri bimbi e nei giovani. Per questo la nuova costruzione del Centro ha una sala conferenze, una galleria per le esposizioni, una sala proiezioni, una sala lettura e tre laboratori comunitari, computazione, fotografia e ceramica. Ognuno di questi laboratori ha un significato particolare legato alla vita del Che; quello di fotografia si chiama El Patojo, in onore dell'amico guatemalteco del Che che assieme a lui viaggiò per il Messico come fotografo ambulante e morì nella lotta di liberazione del suo paese negli anni '60; quello di ceramica ha il nome di Camilo Cienfuegos, compagno di lotta che era unito al Che da una grande amicizia e che tenne dei corsi di ceramica alla scuola di pittura e ceramica San Alejandro dell'Avana; da ultimo il laboratorio di computazione é dedicato a Salvador Vilaseca, in omaggio al suo professore di matematica superiore nell'epoca in cui il Che era Ministro dell'Industria e che è morto recentemente.
Anche se questi corsi si terranno al Centro, vorremmo comunque portare i progetti nella comunità, affinché quest'ultima sia scenario e protagonista della promozione della vita e del pensiero del Che.
I progetti alternativi arriveranno anche in Internet attraverso il nuovo sito web, con il quale vorremmo offrire una base completa di dati relazionati al Che Guevara e, in un futuro, trovare uno spazio di interscambio su queste tematiche. Abbiamo l'intenzione di ampliare gli orizzonti della nostra azione elaborando diversi materiali audiovisivi e grafici, così come la versione per i bambini o altro pubblico dei testi del Che. Tutto ciò rende indispensabile il lavoro attuale e futuro del Centro. Azioni come questa sono un modello in sé e per il bisogno urgente di speranza che noi tutti abbiamo.

Oggi più che mai i popoli del mondo hanno bisogno di conoscere e sentire l'uomo, l'incolume rivoluzionario che fu il Che, questo paradigma che visse e morì rimanendo fedele ai principi che lo ispirarono. La sua ricerca fu quella di vie di trasformazione della società e dell'uomo, senza mai perdere la tenerezza. Il suo dogma, l'amore e la fiducia che tutto possa essere e sarà migliore.

I progetti di AMCA 2003

Barrilete de Colores, Managua

Il Centro scolastico di Managua durante il 2003 ha consolidato le sue strutture ed ha usufruito di aiuti per il finanziamento di piccoli progetti al suo interno. Grazie ad una donazione particolare la biblioteca del Centro è stata ristrutturata, rendendo più facile l'accesso ai bambini ed al corpo insegnante.

AMCA, grazie anche a le madrine ed ai padrini, ha potuto compiere l'invio del finanziamento delle spese correnti del Centro, quali l'alimentazione, i salari, il materiale scolastico, la formazione del personale docente e tutte le spese di amministrazione.

L'investimento nel progetto per il 2003 è stato di Fr. 212'962.-

.

Ospedale La Mascota, Managua

I padrinati con l'ospedale pediatrico La Mascota hanno sostenuto le cure di 50 bambini del reparto, il sostegno alle famiglie e la formazione dei medici. All'Ospedale è inoltre attivo il progetto psico-socio-educativo che si occupa dell'animazione e dell'insegnamento elementare per i bambini, coinvolgendo anche i genitori. Questo progetto è sostenuto grazie ai fondi di una fondazione ticinese. AMCA inoltre finanzia un fondo di emergenza per i medicamenti, che molte famiglie con scarse risorse economiche non potrebbero altrimenti acquistare per i loro bambini.

L'investimento nel progetto per il 2003 è stato di Fr. 80'825.65.

Ospedale Bertha Calderón, Managua

Il progetto nel 2003 ha compreso la costruzione di una nuova ala del reparto di neonatologia che ha permesso una migliore separazione degli spazi, evitando così le temute infezioni incrociate tra i piccoli pazienti. Inoltre. le mamme potranno avere un luogo sicuro dove allattare i loro bimbi, che dato lo scarso peso, devono ancora rimanere ospedalizzati. Nel progetto è stato previsto l'invio di fondi per l'acquisto di medicamenti e antibiotici per il reparto, oltre al materiale medico di uso corrente.

L'investimento nel progetto per il 2003 è stato di Fr. 40'324.55.

Case Materne, Matagalpa, La Dalia, Quilali

È proseguito il sostegno di AMCA alle Case Materne, luogo sicuro per le mamme in attesa, dove trascorrere il periodo prima del parto, in caso di rischio ostetrico grave. La casa materna inoltre si occupa anche della formazione delle levatrici in tutta la regione di Matagalpa e di Quilali e tiene dei corsi per le mamme e per i papà, sull'alimentazione e la cura dei neonati.

Nel 2003 l'investimento nei tre progetti è stato di Fr. 31'741.10.

Associazione Tierra y Vida, Nicaragua

Il nostro sostegno all'Associazione ha permesso l'acquisto di piante medicinali e il salario di un'impiegata, all'interno di un progetto di medicina naturale. La vendita dei prodotti naturali preparati dal centro coprirà nei prossimi anni le spese correnti.

Il nostro contributo per il 2003 è stato di Fr. 4'781.-.

Contributo a mediCuba-Suisse

AMCA ha contribuito nel 2003 al saldo del finanziamento per l'apertura di un ambulatorio comunitario del quartiere di Atarès dell'Avana. Questo progetto di mediCuba-Suisse ha previsto la costruzione della struttura e la dotazione di strumenti di diagnosi e medicamenti. Il medico de familia è un'importante istituzione sanitaria propria del sistema di salute cubano, che ha il primo e importante contatto con i pazienti a livello comunitario.

Il contributo di AMCA nel 2003 è stato di Fr. 11'780.-.

Escuela de Panamá, L'Avana, Cuba

Questo progetto ha sostenuto una scuola frequentata da bambini e ragazzi con difficoltà psicomotorie sostituzione. Con il nostro contributo sono state sostituite una parte delle apparecchiature della palestra (cyclette, pesi, materassi, ecc.) ormai in cattive condizioni.

L'investimento nel progetto è stato di Fr. 18'742.50.

Da sinistra a destra: Drsa. Aleida Guevara (Cuba), Ospedale pediatrico William Soler - Siesta dei più piccini al Barrilete - Un saluto ai padrini dal Barrilete - Centro Reynaldo Boris Luis Santa Coloma (Cuba), centro di recupero di bambini con problemi psicologici (potenziale progetto 2005) - La soddisfazione per un nuovo nato (vivo?) al Bertha - Scuola in ospedale per tutti alla Mascota

AMCA 2003 in cifre

Conto economico 2003

Entrate			**Fr.**	**610'945.90**
Uscite				
Spese generali Svizzera	**Fr.**	**117'669.37**		
Spese personale	Fr.	60'015.20		
Spese generali	Fr.	57'654.17		
Spese per progetti	**Fr.**	**491'350.54**		
Utile d'esercizio	**Fr.**	**1'925.99**		
	Fr.	**610'945.90**	**Fr.**	**610'945.90**

Bilancio patrimoniale al 31.12.2003

Sostanza circolante	**Fr**	**203'756.44**		
(cassa, CCP, Banche)	Fr.	193'837.40		
Debitori	Fr.	2'387.04		
Inventario	Fr.	4'930.00		
Sospesi attivi	Fr.	2'602.00		
Sostanza fissa	**Fr.**	**5'520.00**		
(mobilio, casa Managua)				
Capitale Terzi			**Fr.**	**108'453.85**
(creditori, sospesi, fondo progetti Cuba)				
Capitale Sociale			**Fr.**	**98'896.60**
Utile d'esercizio			**Fr.**	**1'925.99**
	Fr.	**209'276.44**	**Fr.**	**209'276.44**

AMCA BOUTIQUE

Sono in vendita bellissime amache originali dal Nicaragua (singole e doppie). Da Fr 90.- a Fr 170.-

«Del Sombrero, una al Sur» di Stefano Guerra Fr 25.-

Bonarda 2003
Cartone 12 bott. Fr 150.-

- Chi volesse aiutare a fornire medicinali all'**Ospedale Bertha Calderon** può farlo **adottando una culla: fr 300.- annui**
- Chi volesse diventare padrino / madrina di un bambino o una bambina ammalati di tumore ricoverati all'**Ospedale della Mascota a Managua** può farlo tramite la polizza indicando la scelta e versando **Fr 1'000.- per una anno**, con le modalità di pagamento preferite (mensile, semestrale, annuale).
- Chi volesse diventare padrino / madrina di un allievo o un'allieva della **scuola Barrilete de Colores** può farlo tramite la polizza indicando la scelta e versando **Fr 720.- per un anno**
- I padrinati possono essere fatti da gruppi, associazioni, classi scolastiche ecc.
- **Segretariato AMCA • casella postale 503 • Via Sartori 17 • 6512 Giubiasco • Tel 091 840 29 03 • Fax 091 840 29 04 • Ccp 65-7987-4**
  e-mail: info@amca.ch • www.amca.ch